

IL POPOLO DEL FRIULI del lunedì

LUNEDÌ 15 Maggio 1933 - (Anno XI) - N. 21 - Anno II - Udine
Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli" e al "Popolo del Friuli del lunedì", L. 64
Semestrale L. 350 - Trimestrale L. 180

Il Congresso dell'Unione Internazionale della proprietà edilizia inaugurato in Campidoglio con la partecipazione di 40 Stati

Il Presidente francese Larmeroux esalta l'Italia fascista

ROMA, 14. Stamane in Campidoglio, nella aula di Giulio Cesare, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'8. congresso dell'Unione internazionale della proprietà edilizia, organizzato dalla Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia.

Il congresso, al quale partecipavano i rappresentanti dell'Associazione nazionale di oltre 40 Paesi, si propone di trattare ampiamente il problema della casa in tutti i suoi aspetti, e dal punto di vista degli interessi così generali, come privati. Consideratissimo è stato il numero dei congressisti e delle personalità, e rappresentanze intervenute alla seduta inaugurale. Fra i presenti erano: L. E. Pedronzi, o Giuristi, S. E. il Ministro del L. P. on. Di Crollalanza per il governo, il rappresentante del Partito on. Adinolfi, il comm. Gagliardi per il Prefetto di Roma, quelli delle organizzazioni commerciali e di altri enti economici. Si notavano anche le rappresentanze diplomatiche dei vari Stati partecipanti al congresso e insigniti giuristi italiani e stranieri convenuti per i loro contributi di studi giuridici alle trattazioni delle questioni iscritte all'ordine del giorno.

Salutato quindi il Governatore, ha pregato il Ministro di Crollalanza di volersi rendere interprete presso il Capo del governo dei sentimenti di gratitudine di tutti i rappresentanti stranieri per aver concesso che l'ottavo convegno dell'Unione internazionale si tenesse in Roma, permettendo così loro di ammirare questa città immortale che il fascismo ha rinnovato e nella quale essi potranno conoscere più direttamente i mirabili risultati ottenuti nel campo politico ed economico del sistema corporativo.

L'oratore ha rivolto un vivo elogio alla Federazione italiana fascista della proprietà edilizia per l'opera che essa compie in seno all'Unione, e la ha ringraziata per avere organizzato con tanto fervore questo congresso. Venendo a Roma, egli ha aggiunto, cravanna felice che ci si desse una così favorevole opportunità di riunirsi per esaminare i problemi che ci interessano: ma la nostra città era ancora più profonda al pensiero che avremmo toccato il sacro suolo di questa città eterna, da ogni pietra della quale balza un ricordo di grandezza e di gloria, in cui tutto testimonia che qui ogni gente deve riconoscere la culla della propria civiltà.

Definito il carattere sociale e giuridico della proprietà, il signor Larmeroux ha espresso tutta la sua ammirazione per l'opera del DUCE dell'Italia fascista, che con la sua intelligenza luminosa ha saputo creare un ordine nuovo, coordinando le forze economiche e armonizzandole in modo che tutte potessero contribuire allo sviluppo e alla tutela degli interessi generali, in contrasto con ciò che si vede in quasi ogni altro Paese, ove regnano il disordine e lo sbandamento delle coscienze.

L'Unione internazionale della proprietà edilizia era rappresentata dal suo Presidente dott. Jean Larmeroux, la federazione nazionale fascista della proprietà edilizia dal commissario gr. uff. Parisi, e dal segretario generale comm. Genco, l'Associazione fascista della proprietà edilizia del Lazio e della Sabina, dal Commissario straordinario principe Urmano del Grado.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto S. E. il Ministro del L. P., S. E. il Governatore di Roma, S. E. Scialoja presidente del Comitato giuridico affiancato al congresso, il gr. uff. Parisi, il comm. Genco e il comm. Larmeroux.

Il Governatore di Roma, Principe Boncompagni Ludovisi ha portato il saluto dell'Urbe agli ospiti e ha formulato i migliori auguri per il successo dei lavori che saranno svolti dal congresso. Il gr. uff. Parisi, dopo aver portato il benvenuto ai rappresentanti delle organizzazioni consorelle estere e ai congressisti convenuti da ogni parte, ha ringraziato S. E. Crollalanza per aver onorato la sede inaugurale della sua presenza, le altre autorità e in particolare modo il Governatore di Roma che ha concesso ai congressisti l'insigne privilegio di riunirsi in una così gloriosa e storica sede.

Il saluto dell'Urbe. Il Governatore di Roma, Principe Boncompagni Ludovisi ha portato il saluto dell'Urbe agli ospiti e ha formulato i migliori auguri per il successo dei lavori che saranno svolti dal congresso. Il gr. uff. Parisi, dopo aver portato il benvenuto ai rappresentanti delle organizzazioni consorelle estere e ai congressisti convenuti da ogni parte, ha ringraziato S. E. Crollalanza per aver onorato la sede inaugurale della sua presenza, le altre autorità e in particolare modo il Governatore di Roma che ha concesso ai congressisti l'insigne privilegio di riunirsi in una così gloriosa e storica sede.

Parla il Ministro di Crollalanza. Salutato da una calorosa manifestazione d'omaggio, si è infine alzato a parlare S. E. di Crollalanza, Ministro del L. P.

Egli ha porto a nome del Governo il suo cordiale benvenuto ai rappresentanti dell'Unione internazionale della proprietà edilizia, ed ha quindi rilevato come il Governo fascista, fin dai suoi inizi, abbia dato un segno tangibile dell'interesse che pone a tutti i problemi concernenti l'attività edilizia. Ha ricordato i vari, complessi, importanti provvedimenti adottati in Italia per ripristinare nella sua interezza giuridica l'istituto della proprietà privata, e per richiamare questa alla sua alta funzione sociale e morale.

Un altro disertore jugoslavo che si presenta alle nostre autorità. POSTUMIA, 14. Si è presentato alle nostre autorità confinarci il sergente maggiore jugoslavo Crovink Giuseppe, appartenente al sesto reggimento cavalleria dichiarandosi di settore.

La proprietà edilizia e la crisi. L'oratore ha rilevato come anche la proprietà edilizia soffra della crisi attuale, ma come questa sia assai meno avvertita in Italia per la saggezza lungimirante delle nostre leggi e per il felice clima sociale creato dal fascismo che è valso a riparare errori, risparmiare dolori, attenuare mali. Riferendosi indi alle relazioni presentate al congresso, e che da esso dovranno essere discusse, il gr. uff. Parisi ha osservato che dalla loro lettura appare in primissimo piano la sensazione di disagio che la demagogia e i suoi riflessi sull'ambiente e sulla legislazione mantengono tuttora in molti Paesi. Tale stato di disagio l'Italia conobbe prima dell'avvento del fascismo e se ne è liberata. Il merito è del suo grande Capo, il quale, realizzata l'unità spirituale del popolo italiano, sostituì i metodi e la mentalità e la libertà di iniziativa nel quadro del prevalente interesse nazionale, ha anche rinnovato l'edilizia italiana. Dopo aver rapidamente illustrato i benefici che nei rapporti fra proprietà e inquilinato, ha apportato la legislazione fascista, l'oratore ha richiamato l'attenzione dei congressisti sulle risultanze del censimento italiano del 21 aprile 1931, le quali mostrano come nel decennio fascista l'Italia abbia realizzato un miglioramento di circa il 25 per cento nell'indice medio generale delle condizioni di alloggio nelle città e nelle campagne, una misura parziale poiché nessun indice registra il grande miglioramento qualitativo, il gr. uff. Parisi ha concluso augurando che l'attuale congresso valga a indovinare l'esame dei problemi concernenti la categoria dei proprietari in un quadro più largo, nel quale abbiano posto le considerazioni sociali e morali che la casa suggerisce.

Dopo avere assicurato che, edotto dalla importanza dei temi che saranno svolti al congresso, il Governo fascista ne seguirà i lavori con la maggiore attenzione, il Ministro ha concluso formulando l'augurio più fervido per i risultati che i convenuti si propongono di conseguire e dichiarando aperto in nome di S. M. il Re, l'ottavo congresso dell'Unione internazionale della proprietà edilizia.

Un discorso di von Papen. Ciò che vuole la Germania. MÜNSTER (Westfalia), 14. In occasione di una manifestazione comune delle organizzazioni delle Camicie bruno e degli Elmi di acciaio della Westfalia, il Vice Cancelliere von Papen ha pronunciato un discorso, frequentemente interrotto da applausi, nel quale ha dichiarato, fra l'altro: «In comprensione per la rivoluzione intellettuale che ha luogo attualmente in Germania, ha originato intorno a noi la formazione di un circolo ostile. Sarebbe periclitoso chiudere gli occhi innanzi al pericolo che minaccia la nostra vita nazionale. Mercoledì prossimo il Cancelliere esporrà il punto di

Le funzioni della Scuola fascista. Il concorso per una monografia. ROMA, 14. Nel palazzo del Littorio, S. E. il Segretario del P. N. F. ha convocato ed insediato la Commissione giudicatrice del concorso per una monografia sulla funzione della scuola media nella Marcia su Roma, da lui presieduta.

La Commissione ha deciso che il termine per la presentazione dei lavori da parte dei concorrenti, i quali dovranno essere iscritti alla sezione media dell'A.F.S., scada il 23 ottobre 1933 XI. Essi, come è noto, dovranno essere inviati in quattro copie dattilografate al Direttorio del P. N. F. (Associazione fascista della scuola, sezione scuola media, Roma). La commissione, su indicazione di S. E. il Segretario del Partito, ha creduto opportuno, per orientare

La nuova sede a Parigi della "Dante Alighieri". PARIGI, 14. È stata inaugurata la nuova sede della "Dante Alighieri" di Parigi alla presenza del R. Ambasciatore, del R. Console, del Segretario del Fascio, di numerosi componenti della colonia italiana e di molte personalità francesi. Hanno pronunciato applauditi discorsi il conte Sella del Borgo, il comm. Marino, Paolo Hazard, accademico di Francia, e l'on. Giuliano, oratore ufficiale che ha parlato su «Carducci, Pascoli e d'Annunzio nella storia della nuova Italia».

Un altro disertore jugoslavo che si presenta alle nostre autorità. POSTUMIA, 14. Si è presentato alle nostre autorità confinarci il sergente maggiore jugoslavo Crovink Giuseppe, appartenente al sesto reggimento cavalleria dichiarandosi di settore.

Le condizioni francesi respinte dal Governo americano. LONDRA, 14. L'agenzia Reuters ha da New York, che secondo la "New York Herald Tribune", l'offerta francese di pagare la rata del debito scaduto il 15 dicembre, purché gli Stati Uniti dichiarino la moratoria per la durata della conferenza economica, è stata respinta.

Caute ritirata francese. PARIGI, 14. L'agenzia Reuters pubblica: «Informazioni di stam. i hanno parlato di scambi di vedute intercorse fra l'Ambasciatore di Francia a Washington ed il Presidente Roosevelt, relativamente alle condizioni alle quali dovrebbe essere previsto un regolamento della scadenza dei quindici dicembre. Il Ministro degli affari esteri sembrerebbe esaltato di tale indicazione, come pure i dati sulla natura e la portata delle conversazioni».

Pauroso incendio in Bulgaria. Un morto e diecimila di feriti. SOFIA, 14. Tersera a Varna è scoppiato un grave incendio in un magazzino nei pressi della città, di proprietà del Municipio, e adibito a deposito di materiale infiammabile. L'incendio si è rapidamente propagato all'attiguo quartiere cittadino, e i pompieri hanno dovuto fare tutti i loro sforzi per circoscrivere le fiamme. Si hanno a deplorare un morto, dieci feriti gravi e ventisei leggeri.

vista del Governo e del Popolo della Germania. Un grande popolo che possiede un'antica cultura non può essere privato a lungo dei diritti vitali che gli spettano, allo stesso titolo di tutte le altre Potenze del mondo. Parlando delle sanzioni, richieste recentemente dal Ministro della guerra di una Potenza estera, il Vice cancelliere ha rilevato l'immoralità di domandare alla Società delle Nazioni sanzioni contro una Nazione che non fa altro che lottare moralmente contro i trattati contrari ai buoni consuetudini, mentre la Società delle Nazioni non è stata capace di agire contro le Nazioni che fanno la guerra. La Nazione germanica ha concluso Von Papen, vuole soltanto far trionfare il punto di vista della pace, uguale nei diritti per tutti. La lotta contro il pacifismo non significa affatto volontà di guerra.

Dichiarazioni del dott. Schacht reduce dai colloqui di Washington. NEW YORK, 14. Partendo da New York, il Governatore della Reichsbank dottor Schacht ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni. Ha detto: «Tra l'altro che la difficoltà consista non tanto nell'ottenere i pagamenti dai debitori privati, quanto nel procurarsi la valuta estera per i trasferimenti. La riserva d'oro e le valute estere della Reichsbank sono scese a livelli bassissimi e continuano a diminuire».

Egli ha concluso dichiarando che si propone, appena tornato in Germania, di convocare a Berlino i rappresentanti dei vari creditori stranieri per esaminare la situazione e trovare una possibile soluzione.

Nuove misure draconiane in Cecoslovacchia. PRAGA, 14. Continuano, sotto cruda forma, misure repressive contro i partiti di minoranza nazionali in Cecoslovacchia. Particolarmente si applicano contro elevati funzionari pubblici non condonati, le idee del Governo. Il Tribunale di Praga ha sospeso il giudice distrettuale di Louvecq, per aver partecipato al movimento fascista cecoslovacco, ed il presidente dei tribunali distrettuali di Marienbad e di Neuen, Klenau e di Kolditz, per la loro attività nei partiti tedesco-nazionali e nazionalsocialisti.

Continuano pure le misure repressive contro i partiti tedeschi. Il giornale democratico «Bog-

mias» le annuncia iniziando: «Arresti in massa ad Asch». La lista degli arrestati reca 43 nomi, tra i quali giornalisti, commercianti, impiegati, possidenti, molti operai e parecchie donne. Tutti arresti in massa si attribuiscono alla partecipazione degli imputati ad una riunione nazionale socialista tenutasi in una locanda bavarese, per la quale avrebbe parlato Hitler, nelle immediate vicinanze della città cecoslovacca di Asch. Altre azioni giudiziarie sono in corso, come pure perquisizioni domiciliari.

Nuovi arresti sono state condotti alle carceri di Pilsen. Arresti di singole persone sono avvenuti pure in altre località della Boemia del nord.

Frattanto si annuncia che i Ministri politici stanno ancora occupandosi di nuove misure repressive riguardo alla condotta dei periodici.

Lo stadio "Mussolini", inaugurato a Torino da S. E. Starace

Una giornata densa di entusiastiche manifestazioni fasciste

TORINO, 14. Alle ore 8 tutte le autorità politiche, militari e sindacali cittadine, numerosi senatori e deputati e molte notabilità, sono convenuti alla stazione di Porta Nuova, prendendo posto dinanzi alla salletta reale. S. E. il Segretario del Partito, giunto alle 9.15, ha ricevuto l'omaggio dei convenuti mentre la fanfara suonava la «Mafia Reale» e «Giovinezza».

Egli si è poi trattenuto brevemente con S. E. il Prefetto Ricci e col Segretario Federale Galstaldi. La folla dei viaggiatori acclamava S. E. Starace, mentre egli passava in rivista la centuria d'onore della Milizia e i reparti dei Giovani fascisti, e riceve un primo vibrante saluto dai membri della sezione dell'Associazione bersaglieri in congedo.

Allo stadio "Mussolini", inaugurato a Torino da S. E. Starace. Una giornata densa di entusiastiche manifestazioni fasciste.

Alcuni minuti mentre gli atleti al DUCE risuonano per la sala. Dopo brevi parole di ringraziamento del commissario dell'Unione Sindacale, S. E. Starace rivolge espressioni di cordiale affetto ai lavoratori. Una grande ovazione ha accolto le parole del Segretario del Partito, che fra rinnovate acclamazioni al DUCE ha lasciato le sale.

S. E. Starace, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale, alle ore 9.15 è giunto al gruppo «Scaraggio» per visitare la nuova amplissima sede. Lo accolgono tutti i dirigenti e una vasta folla di appartenenti al gruppo fascista che accampano vivamente al DUCE.

I Segretari del G.U.F. a Roma. Dopo aver visitato rapidamente i locali del gruppo, il Segretario del Partito, insistentemente chiamato dalla folla, si affaccia al balcone e pronuncia parole di compiacimento per la vibrante giornata di fede assicurando che avrebbe riferito al DUCE di aver trovato il Fascismo torinese gioioso, saldo, e soprattutto fedele. S. E. Starace è partito alle ore 21 per Roma, accompagnato alla stazione da tutte le autorità e accompagnato nel tragitto fino alla stazione da una vibrante manifestazione di Giovani fascisti che hanno seguito la macchina del Gerarca con una festosa folla. Prima della partenza, i segretari dei 26 gruppi universitari fascisti convenuti a Torino hanno portato all'on. Starace il saluto e il ringraziamento degli atleti universitari per avere assistito alla chiusura delle loro gare. L'on. Starace ha espresso il suo compiacimento per lo svolgimento dei Littoriali e ha dato disposizioni al console Poli perché il 20 maggio convenivano a Roma i 92 segretari del G.U.F. per assistere alla pronunzia dei Littoriali sportivi e culturali.

Il Comitato del grano convocato dal Duce. ROMA, 14. Il Capo del Governo ha convocato il Comitato permanente del grano per il primo giugno prossimo, alle ore sedici, a palazzo Venezia.

Le udienze del Duce. ROMA, 14. Il DUCE ha ricevuto a Palazzo Venezia Raffaello Dorenzini, che gli ha offerto un volume delle «Lettere di Boito».

Lo storico pallo di Asti con la presenza di 100 mila persone. ASTI, 14. Alla presenza di una folla di circa 100.000 persone, si è svolta oggi la tradizionale antichissima corsa del pallo, posta sotto l'alto patronato del Principe del Piemonte.

Le condizioni francesi respinte dal Governo americano. LONDRA, 14. L'agenzia Reuters ha da New York, che secondo la "New York Herald Tribune", l'offerta francese di pagare la rata del debito scaduto il 15 dicembre, purché gli Stati Uniti dichiarino la moratoria per la durata della conferenza economica, è stata respinta.

La nuova sede a Parigi della "Dante Alighieri". PARIGI, 14. È stata inaugurata la nuova sede della "Dante Alighieri" di Parigi alla presenza del R. Ambasciatore, del R. Console, del Segretario del Fascio, di numerosi componenti della colonia italiana e di molte personalità francesi. Hanno pronunciato applauditi discorsi il conte Sella del Borgo, il comm. Marino, Paolo Hazard, accademico di Francia, e l'on. Giuliano, oratore ufficiale che ha parlato su «Carducci, Pascoli e d'Annunzio nella storia della nuova Italia».

Un altro disertore jugoslavo che si presenta alle nostre autorità. POSTUMIA, 14. Si è presentato alle nostre autorità confinarci il sergente maggiore jugoslavo Crovink Giuseppe, appartenente al sesto reggimento cavalleria dichiarandosi di settore.

Caute ritirata francese. PARIGI, 14. L'agenzia Reuters pubblica: «Informazioni di stam. i hanno parlato di scambi di vedute intercorse fra l'Ambasciatore di Francia a Washington ed il Presidente Roosevelt, relativamente alle condizioni alle quali dovrebbe essere previsto un regolamento della scadenza dei quindici dicembre. Il Ministro degli affari esteri sembrerebbe esaltato di tale indicazione, come pure i dati sulla natura e la portata delle conversazioni».

Pauroso incendio in Bulgaria. Un morto e diecimila di feriti. SOFIA, 14. Tersera a Varna è scoppiato un grave incendio in un magazzino nei pressi della città, di proprietà del Municipio, e adibito a deposito di materiale infiammabile. L'incendio si è rapidamente propagato all'attiguo quartiere cittadino, e i pompieri hanno dovuto fare tutti i loro sforzi per circoscrivere le fiamme. Si hanno a deplorare un morto, dieci feriti gravi e ventisei leggeri.

Le condizioni francesi respinte dal Governo americano. LONDRA, 14. L'agenzia Reuters ha da New York, che secondo la "New York Herald Tribune", l'offerta francese di pagare la rata del debito scaduto il 15 dicembre, purché gli Stati Uniti dichiarino la moratoria per la durata della conferenza economica, è stata respinta.

Caute ritirata francese. PARIGI, 14. L'agenzia Reuters pubblica: «Informazioni di stam. i hanno parlato di scambi di vedute intercorse fra l'Ambasciatore di Francia a Washington ed il Presidente Roosevelt, relativamente alle condizioni alle quali dovrebbe essere previsto un regolamento della scadenza dei quindici dicembre. Il Ministro degli affari esteri sembrerebbe esaltato di tale indicazione, come pure i dati sulla natura e la portata delle conversazioni».

Pauroso incendio in Bulgaria. Un morto e diecimila di feriti. SOFIA, 14. Tersera a Varna è scoppiato un grave incendio in un magazzino nei pressi della città, di proprietà del Municipio, e adibito a deposito di materiale infiammabile. L'incendio si è rapidamente propagato all'attiguo quartiere cittadino, e i pompieri hanno dovuto fare tutti i loro sforzi per circoscrivere le fiamme. Si hanno a deplorare un morto, dieci feriti gravi e ventisei leggeri.

Pauroso incendio in Bulgaria. Un morto e diecimila di feriti. SOFIA, 14. Tersera a Varna è scoppiato un grave incendio in un magazzino nei pressi della città, di proprietà del Municipio, e adibito a deposito di materiale infiammabile. L'incendio si è rapidamente propagato all'attiguo quartiere cittadino, e i pompieri hanno dovuto fare tutti i loro sforzi per circoscrivere le fiamme. Si hanno a deplorare un morto, dieci feriti gravi e ventisei leggeri.

Le condizioni francesi respinte dal Governo americano. LONDRA, 14. L'agenzia Reuters ha da New York, che secondo la "New York Herald Tribune", l'offerta francese di pagare la rata del debito scaduto il 15 dicembre, purché gli Stati Uniti dichiarino la moratoria per la durata della conferenza economica, è stata respinta.

Caute ritirata francese. PARIGI, 14. L'agenzia Reuters pubblica: «Informazioni di stam. i hanno parlato di scambi di vedute intercorse fra l'Ambasciatore di Francia a Washington ed il Presidente Roosevelt, relativamente alle condizioni alle quali dovrebbe essere previsto un regolamento della scadenza dei quindici dicembre. Il Ministro degli affari esteri sembrerebbe esaltato di tale indicazione, come pure i dati sulla natura e la portata delle conversazioni».

Pauroso incendio in Bulgaria. Un morto e diecimila di feriti. SOFIA, 14. Tersera a Varna è scoppiato un grave incendio in un magazzino nei pressi della città, di proprietà del Municipio, e adibito a deposito di materiale infiammabile. L'incendio si è rapidamente propagato all'attiguo quartiere cittadino, e i pompieri hanno dovuto fare tutti i loro sforzi per circoscrivere le fiamme. Si hanno a deplorare un morto, dieci feriti gravi e ventisei leggeri.

Pauroso incendio in Bulgaria. Un morto e diecimila di feriti. SOFIA, 14. Tersera a Varna è scoppiato un grave incendio in un magazzino nei pressi della città, di proprietà del Municipio, e adibito a deposito di materiale infiammabile. L'incendio si è rapidamente propagato all'attiguo quartiere cittadino, e i pompieri hanno dovuto fare tutti i loro sforzi per circoscrivere le fiamme. Si hanno a deplorare un morto, dieci feriti gravi e ventisei leggeri.

Le condizioni francesi respinte dal Governo americano. LONDRA, 14. L'agenzia Reuters ha da New York, che secondo la "New York Herald Tribune", l'offerta francese di pagare la rata del debito scaduto il 15 dicembre, purché gli Stati Uniti dichiarino la moratoria per la durata della conferenza economica, è stata respinta.

Caute ritirata francese. PARIGI, 14. L'agenzia Reuters pubblica: «Informazioni di stam. i hanno parlato di scambi di vedute intercorse fra l'Ambasciatore di Francia a Washington ed il Presidente Roosevelt, relativamente alle condizioni alle quali dovrebbe essere previsto un regolamento della scadenza dei quindici dicembre. Il Ministro degli affari esteri sembrerebbe esaltato di tale indicazione, come pure i dati sulla natura e la portata delle conversazioni».

Pauroso incendio in Bulgaria. Un morto e diecimila di feriti. SOFIA, 14. Tersera a Varna è scoppiato un grave incendio in un magazzino nei pressi della città, di proprietà del Municipio, e adibito a deposito di materiale infiammabile. L'incendio si è rapidamente propagato all'attiguo quartiere cittadino, e i pompieri hanno dovuto fare tutti i loro sforzi per circoscrivere le fiamme. Si hanno a deplorare un morto, dieci feriti gravi e ventisei leggeri.

Pauroso incendio in Bulgaria. Un morto e diecimila di feriti. SOFIA, 14. Tersera a Varna è scoppiato un grave incendio in un magazzino nei pressi della città, di proprietà del Municipio, e adibito a deposito di materiale infiammabile. L'incendio si è rapidamente propagato all'attiguo quartiere cittadino, e i pompieri hanno dovuto fare tutti i loro sforzi per circoscrivere le fiamme. Si hanno a deplorare un morto, dieci feriti gravi e ventisei leggeri.

Il campionato di calcio

L'ultima partita si conclude vittoriosamente per l'Udinese Udinese - Fiumana 2-1 (0-1)

Il campionato che nel riguardi dell'Udinese si trascina da qualche settimana stanco, si è concluso recando come un senso di sollievo a tutti i giocatori, dirigenti e pubblico. Concluso con un senso di sollievo perché si spera che chiusa questa gestione, una che chiusa questa gestione, una che chiusa questa gestione...

Udinese rimane infruttuoso. L'Udinese si rimane infruttuoso. L'Udinese si rimane infruttuoso. L'Udinese si rimane infruttuoso. L'Udinese si rimane infruttuoso. L'Udinese si rimane infruttuoso.



BONINO

gore fiumana senza tuttavia creare seri imbarazzi a Milano e Maras perché il trio centrale bianco nero è sempre stato sulla palla. Il gioco si protrasse così senza motivi salienti all'interno di quel che buon intervento di Pucar. Al 38' Frogia, riceveva la palla da Milinovich, fuggiva velocemente lungo la linea laterale verso la porta di Paretto; quando è in azione tenta di stringere ma prescelto da Magrini e Schiffo è costretto ad operare una forte centrata che è raccolta con precisione al volo da Zuliani sopraggiungo velocissimo: il pallone inparabile, si insacca nell'angolo destro della porta di Paretto.

Gli udinesi reagiscono prontamente e sferrano numerosi attacchi; appena a due minuti dal successo fiumano il bianco nerobero potuto pareggiare, ma Peresson sbaglia un facile pallone offertogli da Michelloni a pochi passi dalla porta ed in posizione ottima. Poco dopo al 42' altra occasione scappata perché Michelloni si è fatto cogliere in fuori gioco. La fine del primo tempo trova gli udinesi all'attacco.

La ripresa è iniziata con maggior impegno dalle due squadre. La metà campo fiumana è dove staziona in prevalenza il pallone ma gli attacchi e quindi di poca efficacia. Pucar è chiamato spesso volte ad intervenire ma più per risolvere intricate azioni che per risolvere intricate azioni che per risolvere intricate azioni...

Tutti gli altri, chi più chi meno, hanno come risentito dell'atmosfera d'ambiente. Fiumana e Udinese protagonisti di memorabili partite, non hanno offerto uno spettacolo che non faccia rimpiangere gli incontri passati. Ed assistendo all'incontro di ieri, i vecchi appassionati avranno unito in un unico pensiero nostalgico queste due squadre che dopo avere occupato posti preminenti nel calcio italiano non riescono neppure a vincere ed emergere nella divisione inferiore.

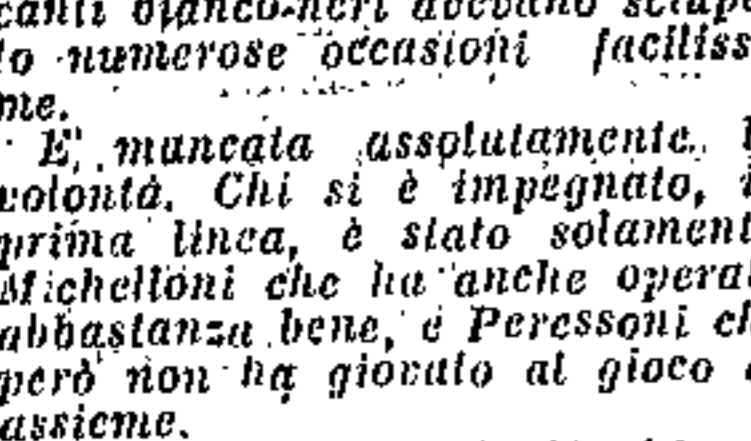
Di bellezza di gioco, ripetiamo, non si può proprio parlare per questa partita che ha avuto il pregio, e solo a tratti, di assicurare un discreto grado di foga. Dei due tempi il migliore è stato il secondo, in principio, perché gli udinesi si sono impegnati per ottenere il pareggio ed in seguito per la reazione dei fiumani.

Ma nel complesso la partita non ha mai veramente appassionato. Anche il sig. Pasinato ha contribuito a guastare la partita con decisioni infelici e con i suoi troppi frequenti interventi in discussioni con i giocatori e persino con il pubblico.

Pro Vercelli - Lazio 2-1 ROMA, 14. La partita di calcio per il campionato della divisione huzionale serie A disputata oggi fra le squadre della Lazio e della Pro Vercelli è stata vinta dal Lazio per 2 a 1.

AERONAUTICA Vittoria di Riva su Breda nel giro della provincia di Parma PARMA, 14. Si è disputato oggi il primo giro aereo della provincia di Parma per la coppa Starace e l'avioraduno, organizzato in occasione dell'inaugurazione del laboratorio della sezione parmense dell'aereo club. Alla cerimonia sono intervenuti S. E. il Prefetto, il Segretario federale, autorità politiche e militari.

ATLETICA LEGGERA Superbi risultati tecnici nella riunione di Firenze Agosti vince il lancio del giavelotto FIRENZE, 14. Allo stadio comunale Bertini si è svolta oggi una importante riunione atletica per la disputa del gran premio «Giovanni Bertini» e della coppa d'oro Mazzuoli. Alle gare, dotate di premi per



MARIO AGOSTI

Un comunicato dell'A. C. U. La Direzione dell'A. C. Udinese riferendosi alla notizia apparsa sui giornali in merito al passaggio del giocatore D'Odorico ad altra Società, rende noto che nessuna trattativa del genere è stata sin'ora intavolata. Pertanto la notizia è priva di qualsiasi fondamento.

Il campionato italiano di calcio I risultati Anticipi DIVISIONE NAZIONALE A *Lazio-Pro Vercelli 2-1 DIVISIONE NAZIONALE B Bresciana-Messina 1-0 *Citemense-Vigevanese 4-1

La classifica Vicenza 24 17 4 3 64 25 38 Treviso 24 14 5 5 48 24 33 Pro Gorizia 24 24 4 6 42 20 32 Rovigo 24 11 7 6 36 31 29 Fiumana 24 12 4 7 47 28 28 Udinese 24 10 7 7 42 33 27 Triestina B 23 11 3 9 38 23 25 Padova B 24 9 2 13 54 55 20 Trento 23 7 6 11 33 55 20 Pontonara 23 7 5 11 38 44 19 Thiene 23 6 2 16 32 55 14 Schio 24 4 4 16 28 61 12 Pordenone 24 5 1 18 28 68 11

Le fasi della partita Le squadre hanno preso il campo nelle formazioni seguenti: Udinese: Paretto, Bonino e Schiffo; Cirio, Tavano e Magrini; Michelloni, Peresson, D'Odorico, Costa e Cossio; Fiumana: Pucar; Milinovich e Maras; Milinovich, Paolinchi e Serlez; Frogia, Gregar, Zuliani, Serdoz e Pagnoni. Il gioco s'inizia con un tentativo di attacco bianco nero che viene interrotto da Maras; il gioco staziona quindi a metà campo. Prevalentemente sono i mediani che lavorano e fra questi si distinguono i due centri sostegno: Tavano e Paolinchi. Quest'ultimo un atleta robustissimo ed instancabile ma piuttosto disordinato.

Al 7' una veloce puntata degli avanti amaranto si conclude con un bel tiro di Gregar che da nono a Paretto di farsi applaudire con una buona parata. Un periodo di prevalenza fiumana. Sono le due ali, specie Frogia, che conducono in prevalenza. Un calcio d'angolo al 13' contro l'Udinese.

TENNIS Sirtorio batte Leglay MILANO, 13. Nella penultima giornata del campionato di tennis si è avuto l'incontro delle finali uomini tra Sirtorio e il francese Marcel Leglay. L'italiano riusciva brillantemente vincitore del forte avversario per 6 a 3, 6 a 1, 6 a 3.

Il Derby Reale potrebbe essere benissimo chiamato «Esposizione delle più belle e più eleganti donne d'Italia». Se non ci fossero già dei forti ribassi ferroviari per venire a Roma, in questo scorcio di primavera, bisognerebbe istituire un per permettere al sesso forte di tutte le città nostre di poter ammirare i superbi prodotti termidini della nostra razza. Certamente molti si ricrederebbero sul fascino delle donne di Hollywood, o sulla moda francese, che alle Capannelle tutto è di schietta e squisita marca nostrana e, vi giuro, non teme concorrenza.

Il sole e lo scenario incantevole contribuiscono indubbiamente ad arricchire il fascino della «mostra», ma anche se piove, agli scopoli verrebbe lo stesso la voglia di metter su famiglia. Ci si tratti di donne intelligenti non lo nega; ma la preoccupazione di dover criticare quel rosso accoppiato col verde e la forma incredibile di quei cappellini color pisello; mettono una nota scolorita su tutti i volti. Le critiche non vengono espresse tutte, che ogni donna non sempre è fianco un'altra donna. Avviene spesso che il critico in generale, sia costretto a rispondere a casaccio alle domande del cavaliere.

Molte conversazioni si svolgono pressappoco così: — Ha letto marchesa l'ultimo libro di Wallace? — No (non mi va più quel taglio). — E' molto interessante. Sino alle ultime righe non si riesce a comprendere chi sia l'assassino. — Bellissimo (quel palloncino). — Alta fine però, la giustizia trionfa.

Le solite ingiustizie (adesso è diventata elegante anche quella bruttona della Ceresoli). Se credete che il cavaliere si spazientisca a queste risposte, strapalmate siete in errore. Anche lui è per dare un'occhiata in giro e per farsi notare (può forse mancare un Cento di Cisparado al Derby Reale?) e non gli dispiace farsi vedere per di più in compagnia di una bellissima donna per la quale l'ene inchiodato sulle labbra un sorriso che gli è costato mezz'ora di attento studio davanti allo specchio.

Una signora bionda vestita d'azzurro mette inavvertitamente il tacco della sua scarpina sullo stivaletto lucido del vecchio e gottoso barone Metz di Santa Margherita, che si è portato fin qui solo perché il cirquentario del Derby ha risvegliato in lui pallidi ricordi di una brillante giovinezza. Erano due anni che il barone non lasciava la sua poltrona e solo il suo maggiordomo — il scagallino e vecchissimo Giovanni — sa quanta fatica e quante pene ci sono volute per mettere di accordo le estremità del suo padrone con le scarpe di capretto.

Il barone ha uno scatto quasi giovanile e con voce stridula esclama: — Signora, non c'era bisogno di un paio di scarpine di lusso per venire al Derby. Visto che il suo programma è quello di pestare i piedi al prossimo, poteva calzare gli zoccoli dei suoi avi.

Un momento di silenzio freddo, poi il noto nobile Castel d'Albano si avvanza e getta un sguardo sul viso del barone. Il vecchio ha un fremito e ricade sulla panchina. Si commenta: — In giornate simili ai vecchi dovrebbe essere vietato l'ingresso. — Certamente, vi pare possibile far tanto baccetto per uno scherzo innocente. — Io do ragione al vecchio. — E perché? — In occasione del Derby è di buon gusto prendere cilindro. I cavalli che concorrono al nostro azzurro sfilano nel «padding» e i biglietti da mille volano come farfalle (115 mila al totalizzatore e circa cinque volte tanto ai picchetti fanno un totale che oltrepassa il mezzo milione).

Il nome di Ello è su tutte le bocche. I cavalli sfilano a passo di danza fra due file di pubblico ammiratore. Nuova sbata in pista (son cinquant'anni che avviene questa parata), poi i cavalli che son tenuti nel corso vengono lasciati liberi. In un batti baleno sono dietro i nastri di partenza. Tre minuti buoni, quindi il tradizionalissimo urlo: Sono partiti. I signori dotati di binocoli potentissimi si assumono l'incarico di funzionare da radio per i tre quarti del pubblico diventando improvvisamente «cicci» davanti a quei cavalli piccolissimi che corrono tanto lontano.

Ello è in testa. Crapon è ultimo. Adesso passa in testa Sorolla — (accidentati) — ma viene sorpassato da Kennebe. Ello si mantiene in gruppo — porca miseria, Sorolla riprende il comando. Primo ad entrare in dirittura è Sorolla seguito a breve distanza da Kennebe, Sorolla — (evviva, evviva, evviva) — cede e Kennebe lo passa in tromba (forza Kennebe). Ma dietro... maledizione... La nostra radio si abbatte all'improvviso, inservibile, sulla panchina tanto che tutto il gruppo di ascoltatori per conoscere il risultato è costretto a raccogliere le informazioni in giro. Dopo dieci minuti dà un'occhiata.

Il dott. Damiani ha traslocato il Gabinetto Dentistico in Via Savorgnana, 6. CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI) Dom. d'impiego L. 0.10 - parola Off. d'impiego » 0.20 - » Fitti » 0.20 - » Commerciali » 0.30 - » Vari » 0.30 - » Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso; computo a parola; minimo dieci parole. COMMERCIALI MACCHINA occhio Pfaff a raso. Altre Singer 100-150 Fabris, Portanuova 14, Udine. POLTRONE Frau. Prezzi ribassati. LA VITRUM di M. Martini. FITTI AFFITTANSI uffici e magazzini Viale Stazione 21-a. 2421 M. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

Impressioni al 50 Derby Reale Quando i biglietti da mille volano come farfalle

Il Derby Reale potrebbe essere benissimo chiamato «Esposizione delle più belle e più eleganti donne d'Italia». Se non ci fossero già dei forti ribassi ferroviari per venire a Roma, in questo scorcio di primavera, bisognerebbe istituire un per permettere al sesso forte di tutte le città nostre di poter ammirare i superbi prodotti termidini della nostra razza. Certamente molti si ricrederebbero sul fascino delle donne di Hollywood, o sulla moda francese, che alle Capannelle tutto è di schietta e squisita marca nostrana e, vi giuro, non teme concorrenza.

Il sole e lo scenario incantevole contribuiscono indubbiamente ad arricchire il fascino della «mostra», ma anche se piove, agli scopoli verrebbe lo stesso la voglia di metter su famiglia. Ci si tratti di donne intelligenti non lo nega; ma la preoccupazione di dover criticare quel rosso accoppiato col verde e la forma incredibile di quei cappellini color pisello; mettono una nota scolorita su tutti i volti. Le critiche non vengono espresse tutte, che ogni donna non sempre è fianco un'altra donna. Avviene spesso che il critico in generale, sia costretto a rispondere a casaccio alle domande del cavaliere.

Molte conversazioni si svolgono pressappoco così: — Ha letto marchesa l'ultimo libro di Wallace? — No (non mi va più quel taglio). — E' molto interessante. Sino alle ultime righe non si riesce a comprendere chi sia l'assassino. — Bellissimo (quel palloncino). — Alta fine però, la giustizia trionfa.

Le solite ingiustizie (adesso è diventata elegante anche quella bruttona della Ceresoli). Se credete che il cavaliere si spazientisca a queste risposte, strapalmate siete in errore. Anche lui è per dare un'occhiata in giro e per farsi notare (può forse mancare un Cento di Cisparado al Derby Reale?) e non gli dispiace farsi vedere per di più in compagnia di una bellissima donna per la quale l'ene inchiodato sulle labbra un sorriso che gli è costato mezz'ora di attento studio davanti allo specchio.

Una signora bionda vestita d'azzurro mette inavvertitamente il tacco della sua scarpina sullo stivaletto lucido del vecchio e gottoso barone Metz di Santa Margherita, che si è portato fin qui solo perché il cirquentario del Derby ha risvegliato in lui pallidi ricordi di una brillante giovinezza. Erano due anni che il barone non lasciava la sua poltrona e solo il suo maggiordomo — il scagallino e vecchissimo Giovanni — sa quanta fatica e quante pene ci sono volute per mettere di accordo le estremità del suo padrone con le scarpe di capretto.

Il barone ha uno scatto quasi giovanile e con voce stridula esclama: — Signora, non c'era bisogno di un paio di scarpine di lusso per venire al Derby. Visto che il suo programma è quello di pestare i piedi al prossimo, poteva calzare gli zoccoli dei suoi avi.

Un momento di silenzio freddo, poi il noto nobile Castel d'Albano si avvanza e getta un sguardo sul viso del barone. Il vecchio ha un fremito e ricade sulla panchina. Si commenta: — In giornate simili ai vecchi dovrebbe essere vietato l'ingresso. — Certamente, vi pare possibile far tanto baccetto per uno scherzo innocente. — Io do ragione al vecchio. — E perché? — In occasione del Derby è di buon gusto prendere cilindro. I cavalli che concorrono al nostro azzurro sfilano nel «padding» e i biglietti da mille volano come farfalle (115 mila al totalizzatore e circa cinque volte tanto ai picchetti fanno un totale che oltrepassa il mezzo milione).

Il nome di Ello è su tutte le bocche. I cavalli sfilano a passo di danza fra due file di pubblico ammiratore. Nuova sbata in pista (son cinquant'anni che avviene questa parata), poi i cavalli che son tenuti nel corso vengono lasciati liberi. In un batti baleno sono dietro i nastri di partenza. Tre minuti buoni, quindi il tradizionalissimo urlo: Sono partiti. I signori dotati di binocoli potentissimi si assumono l'incarico di funzionare da radio per i tre quarti del pubblico diventando improvvisamente «cicci» davanti a quei cavalli piccolissimi che corrono tanto lontano.

Ello è in testa. Crapon è ultimo. Adesso passa in testa Sorolla — (accidentati) — ma viene sorpassato da Kennebe. Ello si mantiene in gruppo — porca miseria, Sorolla riprende il comando. Primo ad entrare in dirittura è Sorolla seguito a breve distanza da Kennebe, Sorolla — (evviva, evviva, evviva) — cede e Kennebe lo passa in tromba (forza Kennebe). Ma dietro... maledizione... La nostra radio si abbatte all'improvviso, inservibile, sulla panchina tanto che tutto il gruppo di ascoltatori per conoscere il risultato è costretto a raccogliere le informazioni in giro. Dopo dieci minuti dà un'occhiata.

Il dott. Damiani ha traslocato il Gabinetto Dentistico in Via Savorgnana, 6. CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI) Dom. d'impiego L. 0.10 - parola Off. d'impiego » 0.20 - » Fitti » 0.20 - » Commerciali » 0.30 - » Vari » 0.30 - » Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso; computo a parola; minimo dieci parole. COMMERCIALI MACCHINA occhio Pfaff a raso. Altre Singer 100-150 Fabris, Portanuova 14, Udine. POLTRONE Frau. Prezzi ribassati. LA VITRUM di M. Martini. FITTI AFFITTANSI uffici e magazzini Viale Stazione 21-a. 2421 M. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

Il Derby Reale potrebbe essere benissimo chiamato «Esposizione delle più belle e più eleganti donne d'Italia». Se non ci fossero già dei forti ribassi ferroviari per venire a Roma, in questo scorcio di primavera, bisognerebbe istituire un per permettere al sesso forte di tutte le città nostre di poter ammirare i superbi prodotti termidini della nostra razza. Certamente molti si ricrederebbero sul fascino delle donne di Hollywood, o sulla moda francese, che alle Capannelle tutto è di schietta e squisita marca nostrana e, vi giuro, non teme concorrenza.

Il sole e lo scenario incantevole contribuiscono indubbiamente ad arricchire il fascino della «mostra», ma anche se piove, agli scopoli verrebbe lo stesso la voglia di metter su famiglia. Ci si tratti di donne intelligenti non lo nega; ma la preoccupazione di dover criticare quel rosso accoppiato col verde e la forma incredibile di quei cappellini color pisello; mettono una nota scolorita su tutti i volti. Le critiche non vengono espresse tutte, che ogni donna non sempre è fianco un'altra donna. Avviene spesso che il critico in generale, sia costretto a rispondere a casaccio alle domande del cavaliere.

Molte conversazioni si svolgono pressappoco così: — Ha letto marchesa l'ultimo libro di Wallace? — No (non mi va più quel taglio). — E' molto interessante. Sino alle ultime righe non si riesce a comprendere chi sia l'assassino. — Bellissimo (quel palloncino). — Alta fine però, la giustizia trionfa.

Le solite ingiustizie (adesso è diventata elegante anche quella bruttona della Ceresoli). Se credete che il cavaliere si spazientisca a queste risposte, strapalmate siete in errore. Anche lui è per dare un'occhiata in giro e per farsi notare (può forse mancare un Cento di Cisparado al Derby Reale?) e non gli dispiace farsi vedere per di più in compagnia di una bellissima donna per la quale l'ene inchiodato sulle labbra un sorriso che gli è costato mezz'ora di attento studio davanti allo specchio.

Una signora bionda vestita d'azzurro mette inavvertitamente il tacco della sua scarpina sullo stivaletto lucido del vecchio e gottoso barone Metz di Santa Margherita, che si è portato fin qui solo perché il cirquentario del Derby ha risvegliato in lui pallidi ricordi di una brillante giovinezza. Erano due anni che il barone non lasciava la sua poltrona e solo il suo maggiordomo — il scagallino e vecchissimo Giovanni — sa quanta fatica e quante pene ci sono volute per mettere di accordo le estremità del suo padrone con le scarpe di capretto.

Il barone ha uno scatto quasi giovanile e con voce stridula esclama: — Signora, non c'era bisogno di un paio di scarpine di lusso per venire al Derby. Visto che il suo programma è quello di pestare i piedi al prossimo, poteva calzare gli zoccoli dei suoi avi.

Un momento di silenzio freddo, poi il noto nobile Castel d'Albano si avvanza e getta un sguardo sul viso del barone. Il vecchio ha un fremito e ricade sulla panchina. Si commenta: — In giornate simili ai vecchi dovrebbe essere vietato l'ingresso. — Certamente, vi pare possibile far tanto baccetto per uno scherzo innocente. — Io do ragione al vecchio. — E perché? — In occasione del Derby è di buon gusto prendere cilindro. I cavalli che concorrono al nostro azzurro sfilano nel «padding» e i biglietti da mille volano come farfalle (115 mila al totalizzatore e circa cinque volte tanto ai picchetti fanno un totale che oltrepassa il mezzo milione).

Il nome di Ello è su tutte le bocche. I cavalli sfilano a passo di danza fra due file di pubblico ammiratore. Nuova sbata in pista (son cinquant'anni che avviene questa parata), poi i cavalli che son tenuti nel corso vengono lasciati liberi. In un batti baleno sono dietro i nastri di partenza. Tre minuti buoni, quindi il tradizionalissimo urlo: Sono partiti. I signori dotati di binocoli potentissimi si assumono l'incarico di funzionare da radio per i tre quarti del pubblico diventando improvvisamente «cicci» davanti a quei cavalli piccolissimi che corrono tanto lontano.

Ello è in testa. Crapon è ultimo. Adesso passa in testa Sorolla — (accidentati) — ma viene sorpassato da Kennebe. Ello si mantiene in gruppo — porca miseria, Sorolla riprende il comando. Primo ad entrare in dirittura è Sorolla seguito a breve distanza da Kennebe, Sorolla — (evviva, evviva, evviva) — cede e Kennebe lo passa in tromba (forza Kennebe). Ma dietro... maledizione... La nostra radio si abbatte all'improvviso, inservibile, sulla panchina tanto che tutto il gruppo di ascoltatori per conoscere il risultato è costretto a raccogliere le informazioni in giro. Dopo dieci minuti dà un'occhiata.

Il dott. Damiani ha traslocato il Gabinetto Dentistico in Via Savorgnana, 6. CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI) Dom. d'impiego L. 0.10 - parola Off. d'impiego » 0.20 - » Fitti » 0.20 - » Commerciali » 0.30 - » Vari » 0.30 - » Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso; computo a parola; minimo dieci parole. COMMERCIALI MACCHINA occhio Pfaff a raso. Altre Singer 100-150 Fabris, Portanuova 14, Udine. POLTRONE Frau. Prezzi ribassati. LA VITRUM di M. Martini. FITTI AFFITTANSI uffici e magazzini Viale Stazione 21-a. 2421 M. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI) Dom. d'impiego L. 0.10 - parola Off. d'impiego » 0.20 - » Fitti » 0.20 - » Commerciali » 0.30 - » Vari » 0.30 - » Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso; computo a parola; minimo dieci parole. COMMERCIALI MACCHINA occhio Pfaff a raso. Altre Singer 100-150 Fabris, Portanuova 14, Udine. POLTRONE Frau. Prezzi ribassati. LA VITRUM di M. Martini. FITTI AFFITTANSI uffici e magazzini Viale Stazione 21-a. 2421 M. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

Il Derby Reale potrebbe essere benissimo chiamato «Esposizione delle più belle e più eleganti donne d'Italia». Se non ci fossero già dei forti ribassi ferroviari per venire a Roma, in questo scorcio di primavera, bisognerebbe istituire un per permettere al sesso forte di tutte le città nostre di poter ammirare i superbi prodotti termidini della nostra razza. Certamente molti si ricrederebbero sul fascino delle donne di Hollywood, o sulla moda francese, che alle Capannelle tutto è di schietta e squisita marca nostrana e, vi giuro, non teme concorrenza.

Il sole e lo scenario incantevole contribuiscono indubbiamente ad arricchire il fascino della «mostra», ma anche se piove, agli scopoli verrebbe lo stesso la voglia di metter su famiglia. Ci si tratti di donne intelligenti non lo nega; ma la preoccupazione di dover criticare quel rosso accoppiato col verde e la forma incredibile di quei cappellini color pisello; mettono una nota scolorita su tutti i volti. Le critiche non vengono espresse tutte, che ogni donna non sempre è fianco un'altra donna. Avviene spesso che il critico in generale, sia costretto a rispondere a casaccio alle domande del cavaliere.

Molte conversazioni si svolgono pressappoco così: — Ha letto marchesa l'ultimo libro di Wallace? — No (non mi va più quel taglio). — E' molto interessante. Sino alle ultime righe non si riesce a comprendere chi sia l'assassino. — Bellissimo (quel palloncino). — Alta fine però, la giustizia trionfa.

Le solite ingiustizie (adesso è diventata elegante anche quella bruttona della Ceresoli). Se credete che il cavaliere si spazientisca a queste risposte, strapalmate siete in errore. Anche lui è per dare un'occhiata in giro e per farsi notare (può forse mancare un Cento di Cisparado al Derby Reale?) e non gli dispiace farsi vedere per di più in compagnia di una bellissima donna per la quale l'ene inchiodato sulle labbra un sorriso che gli è costato mezz'ora di attento studio davanti allo specchio.

Una signora bionda vestita d'azzurro mette inavvertitamente il tacco della sua scarpina sullo stivaletto lucido del vecchio e gottoso barone Metz di Santa Margherita, che si è portato fin qui solo perché il cirquentario del Derby ha risvegliato in lui pallidi ricordi di una brillante giovinezza. Erano due anni che il barone non lasciava la sua poltrona e solo il suo maggiordomo — il scagallino e vecchissimo Giovanni — sa quanta fatica e quante pene ci sono volute per mettere di accordo le estremità del suo padrone con le scarpe di capretto.

Il barone ha uno scatto quasi giovanile e con voce stridula esclama: — Signora, non c'era bisogno di un paio di scarpine di lusso per venire al Derby. Visto che il suo programma è quello di pestare i piedi al prossimo, poteva calzare gli zoccoli dei suoi avi.

Un momento di silenzio freddo, poi il noto nobile Castel d'Albano si avvanza e getta un sguardo sul viso del barone. Il vecchio ha un fremito e ricade sulla panchina. Si commenta: — In giornate simili ai vecchi dovrebbe essere vietato l'ingresso. — Certamente, vi pare possibile far tanto baccetto per uno scherzo innocente. — Io do ragione al vecchio. — E perché? — In occasione del Derby è di buon gusto prendere cilindro. I cavalli che concorrono al nostro azzurro sfilano nel «padding» e i biglietti da mille volano come farfalle (115 mila al totalizzatore e circa cinque volte tanto ai picchetti fanno un totale che oltrepassa il mezzo milione).

Il nome di Ello è su tutte le bocche. I cavalli sfilano a passo di danza fra due file di pubblico ammiratore. Nuova sbata in pista (son cinquant'anni che avviene questa parata), poi i cavalli che son tenuti nel corso vengono lasciati liberi. In un batti baleno sono dietro i nastri di partenza. Tre minuti buoni, quindi il tradizionalissimo urlo: Sono partiti. I signori dotati di binocoli potentissimi si assumono l'incarico di funzionare da radio per i tre quarti del pubblico diventando improvvisamente «cicci» davanti a quei cavalli piccolissimi che corrono tanto lontano.

Ello è in testa. Crapon è ultimo. Adesso passa in testa Sorolla — (accidentati) — ma viene sorpassato da Kennebe. Ello si mantiene in gruppo — porca miseria, Sorolla riprende il comando. Primo ad entrare in dirittura è Sorolla seguito a breve distanza da Kennebe, Sorolla — (evviva, evviva, evviva) — cede e Kennebe lo passa in tromba (forza Kennebe). Ma dietro... maledizione... La nostra radio si abbatte all'improvviso, inservibile, sulla panchina tanto che tutto il gruppo di ascoltatori per conoscere il risultato è costretto a raccogliere le informazioni in giro. Dopo dieci minuti dà un'occhiata.

Il dott. Damiani ha traslocato il Gabinetto Dentistico in Via Savorgnana, 6. CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI) Dom. d'impiego L. 0.10 - parola Off. d'impiego » 0.20 - » Fitti » 0.20 - » Commerciali » 0.30 - » Vari » 0.30 - » Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso; computo a parola; minimo dieci parole. COMMERCIALI MACCHINA occhio Pfaff a raso. Altre Singer 100-150 Fabris, Portanuova 14, Udine. POLTRONE Frau. Prezzi ribassati. LA VITRUM di M. Martini. FITTI AFFITTANSI uffici e magazzini Viale Stazione 21-a. 2421 M. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI) Dom. d'impiego L. 0.10 - parola Off. d'impiego » 0.20 - » Fitti » 0.20 - » Commerciali » 0.30 - » Vari » 0.30 - » Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso; computo a parola; minimo dieci parole. COMMERCIALI MACCHINA occhio Pfaff a raso. Altre Singer 100-150 Fabris, Portanuova 14, Udine. POLTRONE Frau. Prezzi ribassati. LA VITRUM di M. Martini. FITTI AFFITTANSI uffici e magazzini Viale Stazione 21-a. 2421 M. CASA DI CURA Dr. G. BOTTURA Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA. Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica. Dott. A. FERUGLIO TININ Specialista Malattie dei Bambini. Malattie indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbini Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

Il Derby Reale potrebbe essere benissimo chiamato «Esposizione delle più belle e più eleganti donne d'Italia». Se non ci fossero già dei forti ribassi ferroviari per venire a Roma, in questo scorcio di primavera, bisognerebbe istituire un per permettere al sesso forte di tutte le città nostre di poter ammirare i superbi prodotti termidini della nostra razza. Certamente molti si ricrederebbero sul fascino delle donne di Hollywood, o sulla moda francese, che alle Capannelle tutto è di schietta e squisita marca nostrana e, vi giuro, non teme concorrenza.

Il sole e lo scenario incantevole contribuiscono indubbiamente ad arricchire il fascino della «mostra», ma anche se piove, agli scopoli verrebbe lo stesso la voglia di metter su famiglia. Ci si tratti di donne intelligenti non lo nega; ma la preoccupazione di dover criticare quel rosso accoppiato col verde e la forma incredibile di quei cappellini color pisello; mettono una nota scolorita su tutti i volti. Le critiche non vengono espresse tutte, che ogni donna non sempre è fianco un'altra donna. Avviene spesso che il critico in generale, sia costretto a rispondere a casaccio alle domande del cavaliere.

Molte conversazioni si svolgono pressappoco così: — Ha letto marchesa l'ultimo libro di Wallace? — No (non mi va più quel taglio). — E' molto interessante. Sino alle ultime righe non si riesce a comprendere chi sia l'assassino. — Bellissimo (quel palloncino). — Alta fine però, la giustizia trionfa.

Le solite ingiustizie (adesso è diventata elegante anche quella bruttona della Ceresoli). Se credete che il cavaliere si spazientisca a queste risposte, strapalmate siete in errore. Anche lui è per dare un'occhiata in giro e per farsi notare (può forse mancare un Cento di Cisparado al Derby Reale?) e non gli dispiace farsi vedere per di più in compagnia di una bellissima donna per la quale l'ene inchiodato sulle labbra un sorriso che gli è costato mezz'ora di attento studio davanti allo specchio.

Una signora bionda vestita d'azzurro mette inavvertitamente il tacco della sua scarpina sullo stivaletto lucido del vecchio e gottoso barone Metz di Santa Margherita, che si è portato fin qui solo perché il cirquentario del Derby ha risvegliato in lui pallidi ricordi di una brillante giovinezza. Erano due anni che il barone non lasciava la sua poltrona e solo il suo maggiordomo — il scagallino e vecchissimo Giovanni — sa quanta fatica e quante pene ci sono volute per mettere di accordo le estremità del suo padrone con le scarpe di capretto.

Il barone ha uno scatto quasi giovanile e con voce stridula esclama: — Signora, non c'era bisogno di un paio di scarpine di lusso per venire al Derby. Visto che il suo programma è quello di pestare i piedi al prossimo, poteva calzare gli zoccoli dei suoi avi.

Un momento di silenzio freddo, poi il noto nobile Castel d'Albano si avvanza e getta un sguardo sul viso del barone. Il vecchio ha un fremito e ricade sulla panchina. Si commenta: — In giornate simili ai vecchi dovrebbe essere vietato l'ingresso. — Certamente, vi pare possibile far tanto baccetto per uno scherzo innocente. — Io do ragione al vecchio. — E perché? — In occasione del Derby è di buon gusto prendere cilindro. I cavalli che concorrono al nostro azzurro sfilano nel «padding» e i biglietti da mille volano come farfalle (115 mila al totalizzatore e circa cinque volte tanto ai picchetti fanno un totale che oltrepassa il mezzo milione).

Il nome di Ello è su tutte le bocche. I cavalli sfilano a passo di danza fra due file di pubblico ammiratore. Nuova sbata in pista (son cinquant'anni che avviene questa parata), poi i cavalli che son tenuti nel corso vengono lasciati liberi. In un batti baleno sono dietro i nastri di partenza. Tre minuti buoni, quindi il tradizionalissimo urlo: Sono partiti. I signori dotati di binocoli potentissimi si assumono l'incarico di funzionare da radio per i tre quarti del pubblico diventando improvvisamente «cicci» davanti a quei cavalli piccolissimi che corrono tanto lontano.

